

In Europa esistono circa 4.000 università, alcune delle quali sono considerate le più prestigiose al mondo. Nonostante ciò, solo il 26 % dei lavoratori del vecchio continente possiede una laurea. Una percentuale di gran lunga inferiore rispetto alle università degli Stati Uniti, del Giappone e del Canada. Si prevede, però, che la situazione possa migliorare nel prossimo decennio: infatti, si stima che, entro il 2020, il 36% dei posti di lavoro in Europa esigeranno un titolo di laurea. Ed è proprio in vista di questo pronostico che la Commissione Europea ha proposto di incrementare i fondi per l'istruzione di un +73 % e quelli per la ricerca di un +46%, con lo scopo di portare il numero dei laureati europei al 40% della popolazione attiva, riducendo, di conseguenza, il numero di ragazzi che abbandonano gli studi dopo la scuola secondaria superiore ed estendendo il diritto allo studio a più ampie fasce di popolazione. Per agevolare tale operazione, si mira anche a incentivare le possibilità di mobilitazione internazionale degli studenti, raddoppiando quasi i fondi attualmente a essa destinati.

(Fonte: www.controcampus.it 08-12-2011)